Post to Pdf

Cosa c'è dietro alla crescenteopposizione ad Abdel Hamid Al-Dabaiba?aa

Seguendo la scena libica, abbiamo imparato chenelle scelte dei politici libici spesso c'è poco di patriottismo o amore per il popolo libico. Bensì altrifattori influiscono maggiormente sulle decisioni di leader politici e militari: potere, denaro e interferenzestraniere.

In una intervista al canale satellitare "Al-Hadath"mercoledì sera, Aguila Saleh, presidente delParlamento libico, ha dichiarato che la Camera deiRappresentanti (HoR) sarebbe pronta a ritirare lafiducia al governo transitorio di unità nazionaleguidato dal Primo Ministro Abdel Hamid al-Dabaibase non parteciperà alla sessione di interrogatori, inprogramma per il prossimo 30 agosto. Aguila Salehha avvertito Al-Dabaiba che se non si presenterà inaula, "è arrogante e non rispetta la Camera dei Rappresentanti".

Secondo il capo dell'HoR, considerato da molti unapedina dell'Egitto, l'esecutivo di Al-Dabaiba ha fallito nella sua missione di unificare le istituzioni eprocedere con la riconciliazione nazionale, e lo haaccusato di aver presentato un budget che concedepiù risorse ai gruppi armati, rispetto ai fondi stanziatiper l'esercito. "Entro dieci giorni, il governo deve presentarsi al Parlamento per essere interrogato",ha ribadito Aguila Salah, aggiungendo che perquanto concerne la norma costituzionale per leelezioni, la dichiarazione costituzionale prevede chel'HoR determini il meccanismo per l'elezione delpresidente. " La legge elettorale è stata redatta ed è in corso di revisione linguistica prima di essere sottoposta alla firma del Presidente". Rispondendo auna domanda sulla possibilità di una suacandidatura alle prossime elezioni presidenziali, harivelato di non aver deciso di candidarsi finora,indicando tuttavia, di poter cambiare idea se le élitelibiche dovessero ritenere che la sua corsa allacarica di Capo dello Stato sia nell'interesse delPaese.

Per Aguila Saleh, l'esecutivo di Al-Dabaiba non èriuscito a unificare le istituzioni ea fornire ai cittadini i bisogni primari come cibo, medicine, elettricità,riconciliazione nazionale ea prepararsi alle elezioni. Una accusa rigettata al mittente dal Primo Ministro, che visto la sua proposta di bilancio 2021 rigettata per ben tre volte. La Camera dei Rappresentanti, dunque, deciderà la sopravvivenza o meno dell'esecutivo dopo aver ascoltato il Primo Ministro. "La Camera dei rappresentanti ha dato fiducia ad Abdel Hamid al-Dabaiba come primo ministro, non come ministro della Difesa", ha indicato Aguila Salah, osservando che il Comandante supremo dell'esercito è il Consiglio presidenziale e, poiché l'esercito è diviso, l'unico organismo a unirlo è il Comitato militare congiunto 5 + 5 (JMC 5 + 5).

Nei giorni scorsi, parlando ai media locali, il generale di divisione Al Fituri Greibel, membro del comitato 5+5, aveva avvertito che se il Consiglio Presidenziale e la camera delle operazioni congiunte vedono un difetto nel lavoro del Comitato, possono congelarlo o cambiarne la sede in modo di ripristinare la fiducia nei suoi risultati che garantiscono l'unità del Paese e l'espulsione dei mercenari dal territorio libico. L'ufficiale aveva sottolineato che il JMC 5+5 stava lavorando in condizioni molto difficili con partiti che minacciano di dividersi e altri di chiudere petrolio ed acqua. La risposta è arrivata sulla crescente ondata di polemiche tra i gruppi armati della regione occidentale, compreso il comandante Osama al-Juwaily che aveva condannato le recenti raccomandazioni del Comitato che suggeriva l'uscita di tutte le forze straniere, oltre a chiedere di nominare un ministro della Difesa, nonché di chiarire l'affiliazione (se al Ministero dell'Interno o della Difesa) e le modalità di finanziamento di eterogenei gruppi armati che comprendevano tra gli altri la Stability Support, la Public Security, e la coalizione Misurata Joint Forces.

Ciò ha creato parecchi malumori tra i gruppi armati fuori dal controllo statale, che vedono ancora una volta a rischio la loro sopravvivenza. Dai primi di agosto avevamo già assistito in una larga mobilitazione nella regione occidentale – su cui è calato il silenzio sui media complice agosto e la cronaca da Kabul – arrivando a nuove scaramucce tra le varie fazioni che si erano precedentemente coalizzate contro Haftar . Non solo, alcuni gruppi armati affiliati alla Stability Support Force sotto il comando di Abdul Ghani al

Developer By Post to Pdf